FIDUCIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CESARE CORRENTI 6 ROMA RM
Codice Fiscale	05185971008
Numero Rea	RM 864019
P.I.	05185971008
Capitale Sociale Euro	48.200 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	EUROPEAN HEALTH DEVELOPMENT S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	EUROPEAN HEALTH DEVELOPMENT S.R.L.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	181	363
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.431	2.619
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.675	7.275
7) altre	544.290	649.807
Totale immobilizzazioni immateriali	552.577	660.064
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	21.705	27.449
2) impianti e macchinario	1.083.181	1.090.725
3) attrezzature industriali e commerciali	98.684	138.363
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	29.320
Totale immobilizzazioni materiali	1.203.570	1.285.857
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.033	1.033
Totale partecipazioni	1.033	1.033
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.912	17.712
Totale crediti verso altri	17.912	17.712
Totale crediti	17.912	17.712
Totale immobilizzazioni finanziarie	18.945	18.745
Totale immobilizzazioni (B)	1.775.092	1.964.666
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	478.931	486.377
Totale rimanenze	478.931	486.377
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.156.839	3.068.763
Totale crediti verso clienti	2.156.839	3.068.763
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	322.904	207.726
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	322.904	207.726
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.593	289.165
Totale crediti tributari	87.593	289.165
5-ter) imposte anticipate	827.270	553.961
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.449	212.748
esigibili oltre l'esercizio successivo	59.584	77.099
Totale crediti verso altri	298.033	289.847
Totale crediti	3.692.639	4.409.462
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	2.870.465	2.737.242
3) danaro e valori in cassa	9.757	10.081
Totale disponibilità liquide	2.880.222	2.747.323
Totale attivo circolante (C)	7.051.792	7.643.162
D) Ratei e risconti	277.483	301.326
Totale attivo	9.104.367	9.909.154
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	48.200	10.400
IV - Riserva legale	2.080	2.080
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	11.151	11.151
Varie altre riserve	184.269	303.197
Totale altre riserve	195.420	314.348
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	704.112	213.430
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(876.908)	371.752
Totale patrimonio netto	72.904	912.010
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	39.333	43.500
4) altri	2.457.514	2.349.868
Totale fondi per rischi ed oneri	2.496.847	2.393.368
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	129.238	149.064
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.693	130.636
esigibili oltre l'esercizio successivo	788.177	925.402
Totale debiti verso banche	927.870	1.056.038
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.082.443	2.413.185
Totale debiti verso fornitori	2.082.443	2.413.185
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	26.987
Totale debiti verso controllanti	-	26.987
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.598.112	952.340
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.598.112	952.340
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.678	144.898
Totale debiti tributari	112.678	144.898
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	213.703	203.200
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	213.703	203.200
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.023.439	1.022.179
Totale altri debiti	1.023.439	1.022.179
Totale debiti	5.958.245	5.818.827
E) Ratei e risconti	447.133	635.885
Totale passivo	9.104.367	9.909.154

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.266.807	15.314.078
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	72.339	-
altri	612.566	580.709
Totale altri ricavi e proventi	684.905	580.709
Totale valore della produzione	14.951.712	15.894.787
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.916.992	2.108.290
7) per servizi	7.689.814	7.568.238
8) per godimento di beni di terzi	1.023.558	1.067.262
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.446.866	2.446.590
b) oneri sociali	744.537	736.181
c) trattamento di fine rapporto	164.599	163.350
e) altri costi	-	142
Totale costi per il personale	3.356.002	3.346.263
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	136.233	145.381
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	258.889	257.184
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	266.546	15.021
Totale ammortamenti e svalutazioni	661.668	417.586
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.447	8.391
12) accantonamenti per rischi	107.646	-
14) oneri diversi di gestione	1.304.992	822.327
Totale costi della produzione	16.068.119	15.338.357
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.116.407)	556.430
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	8	6
Totale proventi da partecipazioni	8	6
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	43.767	41.495
Totale proventi diversi dai precedenti	43.767	41.495
Totale altri proventi finanziari	43.767	41.495
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	76.675	101.723
Totale interessi e altri oneri finanziari	76.675	101.723
17-bis) utili e perdite su cambi	90	29
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(32.810)	(60.193)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	2.869
Totale svalutazioni	-	2.869
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(2.869)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.149.217)	493.368
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.000	56.648
imposte differite e anticipate	(273.309)	64.968
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(272.309)	121.616
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(876.908)	371.752

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(876.908)	371.752
Imposte sul reddito	(272.309)	121.616
Interessi passivi/(attivi)	32.908	60.228
(Dividendi)	(8)	(6)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.870	61
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(1.113.447)	553.651
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	107.646	43.500
Ammortamenti delle immobilizzazioni	395.122	402.565
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.444	735
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	505.212	446.800
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(608.235)	1.000.451
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.446	8.392
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	911.924	606.748
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(330.742)	130.002
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	23.843	73.728
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(188.752)	(201.769)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	403.227	730.333
Totale variazioni del capitale circolante netto	826.946	1.347.434
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	218.711	2.347.885
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(32.908)	(60.228)
(Imposte sul reddito pagate)	272.309	(121.616)
Dividendi incassati	8	6
(Utilizzo dei fondi)	(4.167)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(22.268)	(27.812)
Totale altre rettifiche	212.974	(209.650)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	431.685	2.138.235
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(179.472)	(117.927)
Disinvestimenti	-	(1.369)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(28.746)	(186.719)
Disinvestimenti	-	1.369
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(200)	-
Disinvestimenti	-	2.869
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(208.418)	(301.777)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	9.057	9.110

(Rimborso finanziamenti)	(137.225)	(127.721)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	37.800	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(90.368)	(118.611)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	132.899	1.717.847
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.737.242	1.015.901
Assegni	-	502
Danaro e valori in cassa	10.081	13.073
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.747.323	1.029.476
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.870.465	2.737.242
Danaro e valori in cassa	9.757	10.081
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.880.222	2.747.323

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nessuna nota di rilievo.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art 2423 ter del Codice Civile si precisa che ai fini di una migliore rappresentazione e comparabilità dei dati i corrispondenti importi dell'esercizio precedente inclusi nelle voci crediti verso imprese collegate, imprese sottoposte al controllo delle controllanti e debiti verso imprese collegate, imprese sottoposte al controllo delle controllanti nonché i contributi in conto esercerzio sono stati adeguati alla medesima classificazione e riclassificati.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente fatta eccezione a quanto di seguito specificato in merito ai costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni presi in affitto d'azienda.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e, di regola, vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese ampliamento (Sviluppo sito Web)	5 anni quote costanti
Software	3 anni quote costanti
Spese di miglioria beni terzi	Durata del contratto

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi d'impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Migliorie su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni presi in affitto d'azienda sono capitalizzati ed iscritti tra le «altre» immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi (ossia non possano avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscritte tra le «Immobilizzazioni materiali» nella specifica voce di appartenenza. Ovviamente parliamo di quelle spese che, per contratto, sono a carico del conduttore.

Nello specifico, i piani di ammortamento sono stati definiti considerando la scadenza naturale del contratto d'affitto d'azienda fissata al 31/12/2032, senza computare l'eventuale ulteriore rinnovo di otto anni previsto in assenza di disdetta da comunicarsi con un preavviso di almeno dodici mesi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura e anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Costruzioni leggere (nella voce Terreni e Fabbricati)	10%
Impianti e macchinari	8% - 9% - 12,5% - 15%
Attrezzature industriali e commerciali	25% - 10% - 12% - 20%

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50%, nell'assunzione di una distribuzione omogena degli acquisti nell'arco dell'anno.

Il costo dei beni di valore unitario non superiore a Euro 516 è stato interamente spesato nell'esercizio di acquisizione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Contributi in conto impianto

La contabilizzazione dei contributi pubblici (nello specifico il "Credito d'imposta" sugli investimenti in Beni Strumentali nuovi ex Legge n. 160/2019 e n. 178/2020) ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo

indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Terreni e fabbricati

Nella voce sono indicate le "Costruzioni leggere" realizzate sull'area di sedime del fabbricato in affitto d'azienda.

Sospensione degli ammortamenti

Per l'anno 2021, al fine di attenuare gli impatti negativi derivanti dalla pandemia da COVID-19, sono stati sospesi i piani di ammortamento come consentito dal DL 104/2020 che ha previsto la possibilità, per i soggetti che adottano i principi contabili nazionali, di non effettuare fino al 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

La quota di ammortamento non effettuata sarà imputata al conto economico dell'esercizio successivo, prolungando il piano di ammortamento originario di un anno.

I cespiti coinvolti nella sospensione dell'ammortamento sono stati le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali ed anche i costi pluriennali. Per quest'ultimi oneri, laddove l'utilità è collegata al periodo di affitto, si è potuto prolungarne il piano di ammortamento poiché i locatori hanno espresso il loro consenso alla proroga della durata contrattuale.

Gli importi delle quote di ammortamento residue non effettuate sono così specificate:

Voci immobilizzazioni	Importo
Beni immateriali	-
Costi pluriennali	77.525
Beni materiali	106.744
TOTALE	**184.269**

In ottemperanza alla disposizione prevista dall'art. 60 co. 7-ter del DL 104/2020 convertito, la società ha provveduto a destinare ad una riserva indisponibile di utili l'ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata, come verrà meglio specificato nel successivo paragrafo "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto".

Nell'esercizio in corso, è stata svincolata una parte della riserva a fronte delle seguenti motivazioni:

- termine del periodo di ammortamento originario;

- vendita dell'immobilizzazione.

A tal proposito, una quota della Riserva di utili ex art. 60, c. 7-ter, D.L. 104/2020 (euro 118.930) è stata parzialmente girocontata a Utili portati a nuovo.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La partecipazione iscritta in bilancio è stata valutata con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). L'eventuale rettifica è oggetto di ripresa di valore negli esercizi successivi, qualora vengano meno le cause che l'hanno originata. Eventuali svalutazioni o ripristini di valore sono rilevati nella sezione "D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" del Conto Economico.

Crediti

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni secondo il criterio del valore nominale, coincidente con quello di presunto realizzo. Non è stato, dunque, applicato il criterio previsto dal punto n.8 dell'art. 2426 c.c.. Tale deroga è giustificata dalla duplice condizione che i crediti in oggetto siano sorti anteriormente all'esercizio 2016 e che il loro ammontare complessivo risulti di modesta entità, circostanze che, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 12, comma 2, del Decreto Legislativo 139/2015, determinano l'irrilevanza degli effetti sul bilancio derivanti dall'applicazione del menzionato criterio

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante vengono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Tuttavia, per l'esercizio in corso - trattandosi quasi esclusivamente di crediti scadenti entro 12 mesi - è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è iscritto secondo il principio del costo storico, tenuto conto delle eventuali variazioni derivanti da operazioni sul capitale, destinazioni di utile, copertura di perdite o altre operazioni deliberate dagli organi competenti.

Le singole voci del patrimonio netto sono determinate in conformità al principio contabile OIC 28 e riflettono la natura e la destinazione delle riserve. Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nella presente nota integrativa.

Eventuali vincoli di destinazione imposti da disposizioni normative o da delibere assembleari sono indicati analiticamente. In particolare, si segnala che, ai sensi dell'art. 60, comma 7-ter del D.L. 104/2020, una parte del patrimonio netto include una riserva indisponibile, il cui eventuale reintegro, a seguito di utilizzi per copertura perdite, è previsto mediante la destinazione vincolata di utili futuri.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. In conformità ai principi contabili, le passività potenziali qualificate come semplicemente possibili sono unicamente oggetto di informativa nella Nota Integrativa, senza che si sia provveduto allo stanziamento di un apposito fondo rischi e oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Tuttavia, per l'esercizio in corso - trattandosi esclusivamente di debiti scadenti entro 12 mesi, o, comunque, la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, infine, nel caso di attualizzazione, si è in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato - è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Ricavi

I ricavi riferiti a tutte le attività e prestazioni, sia di ricovero che ambulatoriali, effettuate nell'ambito delle attività libero professionali e a pagamento, sono iscritti sulla base della valorizzazione delle prestazioni effettivamente erogate alla data di bilancio. Con analoga modalità sono valorizzate le degenze in corso.

Nella voce altri ricavi rientrano tutti i proventi di natura residuale quali contributi e donazioni a vario titolo ricevute.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione o secondo la maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

La rilevazione dei ricavi avviene in conformità a quanto previsto dall'OIC 34 che si applica a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono escluse le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione perché, per le loro specificità, sono trattate in altri principi contabili così come sono escluse le transazioni che non hanno finalità di compravendita, ossia le operazioni effettuate per procurarsi la disponibilità di un bene di analoghe caratteristiche senza l'obiettivo di conseguire un ricavo.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

i) L'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;

ii) La valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;

iii) L'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;

iv) La rilevazione dei ricavi.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, gli sconti, gli abbuoni ed i premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I dividendi da partecipazione sono iscritti nell'esercizio in cui sono messi in pagamento, che coincide con quello di effettivo incasso.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede di sostenere nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. La voce accoglie altresì gli oneri ed i proventi infragruppo rappresentativi dei vantaggi e degli svantaggi derivanti dall'adesione dell'istituto del consolidato fiscale nazionale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.207	285.638	7.275	2.351.152	2.649.272
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.844	283.019	-	1.701.345	1.989.208
Valore di bilancio	363	2.619	7.275	649.807	660.064
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.696	-	27.050	28.746
Ammortamento dell'esercizio	182	3.484	-	132.567	136.233
Altre variazioni	-	4.600	(4.600)	-	-
Totale variazioni	(182)	2.812	(4.600)	(105.517)	(107.487)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.207	291.934	2.675	2.378.202	2.678.018
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.026	286.503	-	1.833.912	2.125.441
Valore di bilancio	181	5.431	2.675	544.290	552.577

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
costi di impianto e di ampliamento					
	Spese organizzative	5.207	5.207	-	-
	Fondo ammortamento spese organizzative	5.026-	4.844-	182-	4
	Totale	**181**	**363**	**182-**	

La voce include costi per lo sviluppo del Sito Web Internet della clinica per i quali è rinvenibile un'utilità futura ed è stimabile, con ragionevole certezza, la loro recuperabilità (OIC 24).

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Nella voce B.I.3 "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è iscritto il costo per software acquisito a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e ammortizzato in tre esercizi, inteso come periodo presunto di utilità, data l'elevata obsolescenza tecnologica cui è sottoposto di norma il software.

Nello specifico di tratta di:

- *software applicativo*: costituito dall'insieme delle istruzioni che consentono l'utilizzo di funzioni del software di base al fine di soddisfare specifiche esigenze dell'utente;

- *software standardizzato*: trattasi di pacchetti applicativi su supporto materiale, non modificabili a seconda delle singole esigenze e trasferiti a tempo illimitato a fronte di un corrispettivo *una tantum*.

Altre immobilizzazioni immateriali

Nella voce sono iscritte le spese di manutenzione straordinaria che si sostanziano in ampliamenti, modifiche, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili alla clinica ed al poliambulatorio che producono un aumento significativo e tangibile, sia in termini di produttività o di sicurezza che di prolungamento della vita utile dei cespiti stessi.

In particolare si tratta di oneri per beni/prestazioni che non sono separabili dai cespiti cui si riferiscono; Diversamente sono stati imputati nella specifica categoria delle Immobilizzazioni materiali, le spese che hanno dato origine a beni materiali con una loro individualità e funzionalità che, al termine della locazione, posso essere rimossi e autonomamente utilizzati (ad es. apparecchiature per il condizionamento ed impianti specifici, ecc..)

I costi iscritti in questa categoria sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di locazione/affitto.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	86.200	3.302.578	1.327.514	29.320	4.745.612
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.751	2.211.853	1.189.151	-	3.459.755
Valore di bilancio	27.449	1.090.725	138.363	29.320	1.285.857
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	175.649	3.823	-	179.472
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.798	72	-	2.870
Ammortamento dell'esercizio	5.744	209.715	43.430	-	258.889
Altre variazioni	-	29.320	-	(29.320)	-
Totale variazioni	(5.744)	(7.544)	(39.679)	(29.320)	(82.287)
Valore di fine esercizio					
Costo	86.200	3.487.243	1.328.855	-	4.902.298
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.495	2.404.062	1.230.171	-	3.698.728
Valore di bilancio	21.705	1.083.181	98.684	-	1.203.570

Nella voce "*Terreni e fabbricati*" è iscritto il costo per "costruzioni leggere" non aventi carattere immobiliare.

Impianti e Macchinari

La voce risulta composta da Attrezzature sanitarie specifiche e da impianti generici. Nel corso dell'esercizio sono stati eliminati beni usciti dal processo produttivo e conseguita una minusvalenza di Euro 2.872 (di cui € 2,798per Attr.Spec. e € 72 per Elaboratori).

Attrezzature industriali e commerciali

Consistono in Attrezzature generiche, in Mobili e arredamento, in macchine elettroniche d'ufficio e Mobili e macchine da ufficio.

Operazioni di locazione finanziaria

Il legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.300.168
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	244.365
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	744.975
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	40.138

Gli importi sopra riportati sono cumulativi dei seguenti Beni/Contratti:

Codice	Descrizione	Data stipula contratto
2021.1	Philips Arco a C (Iccrea n.2215010029) (*)	10/03/2021
2021.2	Olympus Colonna Endos 4k (Iccrea n.2215010044)	10/03/2021
2023.1	Sistema robotico Da Vinci X IS4200 Interconnection Ready	20/03/2023
2023.2	Sistema di anestesia e monitoraggio	20/03/2023
2018.1	Mammografo Digitale Senographe (Iccrea n.2181110058)	Riscattato nel 2025
2018.2	Autoclave Orizz.le di Sterilizzazione (Iccrea n.2181110059)	Riscattato nel 2025
2018.3	Attrezzatura Strycher (Iccrea N.2181110060)	Riscattato nel 2025
2018.4	Videodermatoscopio 3T (Iccrea n.2181110061)	Riscattato nel 2025
2019.1	N.2 Ecografi Affiniti 70G e 50G Philips (BNP n.A1A93549)	Riscattato nel 2025

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.902	3.902

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Svalutazioni	2.869	2.869
Valore di bilancio	1.033	1.033
Valore di fine esercizio		
Costo	3.902	3.902
Svalutazioni	2.869	2.869
Valore di bilancio	1.033	1.033

Si tratta delle azioni della BCC, ritenute un investimento durevole.

La voce comprende la quota di partecipazione al consorzio SANITALIA, in stato di liquidazione da diversi anni, che è stata interamente svalutata poiché si ritiene che il suo valore sia irrecuperabile.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	17.712	200	17.912	17.912
Totale crediti immobilizzati	17.712	200	17.912	17.912

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono riferiti a soggetti residenti ed espressi in valuta Euro

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	486.377	(7.446)	478.931
Totale rimanenze	486.377	(7.446)	478.931

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.068.763	(911.924)	2.156.839	2.156.839	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	207.726	115.178	322.904	322.904	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	289.165	(201.572)	87.593	87.593	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	553.961	273.309	827.270		

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	289.847	8.186	298.033	238.449	59.584
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.409.462	(716.823)	3.692.639	2.805.785	59.584

Crediti verso clienti

La voce "crediti verso clienti" si riferisce alle spettanze verso Compagnie Assicurative, Casse Mutue e Privati.

Si dà evidenza che, nel corso dell'esercizio, per mitigare il rischio connesso alla recuperabilità dei crediti, la Società ha introdotto una procedura dedicata per la determinazione del fondo svalutazione crediti, configurando un cambiamento di stima ai sensi dell'OIC 29. Il nuovo criterio di calcolo considera: (i) l'*aging* dei crediti, (ii) la tipologia di cliente e (iii) lo stato di avanzamento della pratica di recupero. A seguito di un'approfondita verifica dell'esigibilità delle posizioni creditorie e della puntuale identificazione dei crediti insoluti o incagliati, si è provveduto a effettuare un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti pari a Euro 226.579.

Contestualmente, all'esito della medesima attività di analisi, si è proceduto allo stralcio delle posizioni prescritte o ritenute inesigibili sulle quali non si è proceduto con azioni coattive di riscossione in quanto di modesto valore.

Per l'effetto di tali operazioni, l'impatto complessivo imputato a Conto Economico alla voce "Perdite su crediti", al netto dell'utilizzo del preesistente Fondo Svalutazione Crediti, ammonta a Euro 408.121, mentre il fondo svalutazione passa da Euro 15.021 (al 31/12/2024) a Euro 226.579 (al 31/12/2025) che registra le seguenti variazioni:

Descrizione	Consist. iniziale	Accantonamento	Utilizzo	Consist. finale
Fondo svalutaz. crediti verso clienti	15.021	226.579	15.021	226.579
Fondo svalutaz. crediti per int. di mora	-	-	-	-
Totali	**15.021**	**226.579**	**15.021**	**226.579**

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per la descrizione dei crediti verso le società consociate si rimanda all'apposito paragrafo inserito nella relazione sulla gestione.

In particolare tali crediti si riferiscono al distaccamento del personale nei confronti di Namur S.r.l.

Ai fini di una migliore rappresentazione e comparabilità dei dati, i corrispondenti importi dell'esercizio precedente, in precedenza inclusi tra i crediti verso imprese collegate, sono stati adeguati alla medesima classificazione e, quindi, nei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Crediti tributari

Si tratta di imposte da autoliquidazione da recuperare nell'anno, nonché crediti d'imposta rivenienti da investimenti in beni strumentali ai sensi delle Leggi nn. 160/2019 e 178/2020.

Imposte anticipate

Lo stanziamento per imposte anticipate, a valere sulle perdite fiscali pregresse per € 543.079 (oltre ad € 189.301, per la perdita dell'anno 2025), trova giustificazione e fondamento nelle proiezioni economico-finanziarie previste dal piano industriale 2026-2029. A partire da tali previsioni sono state considerate le principali variazioni dei risultati previsti al fine di stimare gli imponibili fiscali futuri. È stato pertanto elaborato un "tax recovery plan" che partendo dai dati succitati, ha evidenziato la ragionevole certezza della recuperabilità delle imposte anticipate stanziate, come previsto dall' OIC 25.

A ciò si aggiungono € 94.890 relativi alle differenze temporali dei profili di deducibilità fiscale come meglio descritte nel paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate" della presente Nota integrativa."

Crediti verso altri

Riferiti perlopiù ad anticipi e prestiti al personale (Euro 99.436), al Credito v/MISE per Contributo L.Sabatini (Euro 67.532) al Credito per contributo alla formazione del personale dipendente ("*Green Sanita*") (Euro 72.339).

E' compreso il credito per il rimborso della quota parte anticipata al medico responsabile in solido per un risarcimento (Euro 39.967) che, tuttavia, è stato interamente svalutato poiché si ritiene difficilmente recuperabile.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa; si tratta, infatti, nella quasi totalità, di crediti verso soggetti nazionali e comunque denominati in euro.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.737.242	133.223	2.870.465
Denaro e altri valori in cassa	10.081	(324)	9.757
Totale disponibilità liquide	2.747.323	132.899	2.880.222

La voce al 31 dicembre 2025, pari a € migl. 2.880 (€ migl. 2.747 al 31 dicembre 2024), si riferisce integralmente a conti correnti attivi accesi presso banche operanti sul territorio nazionale e, per il residuo, a disponibilità liquide di cassa per € migl. 10, relative sia alle giacenze delle casse aperte al pubblico nell'ultimo giorno dell'esercizio sia ad assegni ricevuti e non ancora incassati.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.676	1.755	3.431
Risconti attivi	299.650	(25.598)	274.052
Totale ratei e risconti attivi	301.326	(23.843)	277.483

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi diversi	3.431
	Risconti attivi MaxiCanone leasing	186.459
	Risconti attivi Premi assicurazione	18.680
	Risconti attivi Imposta registro locazione	29.621
	Risconti attivi Canoni locazione	8.483
	Risconti attivi canoni manutenzione, assistenza ed altro	30.809
	Totale	**277.483**

Si evidenzia che l'importo di euro 119.184 relativo al *risconto su maxicanoni leasing* riguarda la quota oltre l'esercizio successivo. Si riferiscono alla quota di maxicanone sui contratti di leasing.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.400	-	37.800	-	-		48.200
Riserva legale	2.080	-	-	-	-		2.080
Altre riserve							
Riserva straordinaria	11.151	-	-	-	-		11.151
Varie altre riserve	303.197	-	2	118.930	-		184.269
Totale altre riserve	314.348	-	2	118.930	-		195.420
Utili (perdite) portati a nuovo	213.430	371.752	-	-	118.930		704.112
Utile (perdita) dell'esercizio	371.752	(371.752)	-	-	-	(876.908)	(876.908)
Totale patrimonio netto	912.010	-	37.802	118.930	118.930	(876.908)	72.904

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di utili art60 c.7ter DL104/2020	184.269
Totale	184.269

E' opportuno segnalare che nel mese di febbraio 2025 è stata posta in essere l'operazione di aumento del capitale sociale per effetto della quale la quota di partecipazione detenuta da "CVG S.r.l." oggi "UNICAMILLUS CLINICS S.r.l." è aumentata dal 49% all'89%, mentre quella di "Procura Generale dell'Istituto delle Suore della Carità di Namur" è diminuita dal 51% all'11%. L'effetto dell'aumento della partecipazione ha comportato l'incremento del Capitale sociale a Euro 48.200.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	48.200	Capitale	B	-
Riserva legale	2.080	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	11.151	Utili	A;B;C	11.151
Varie altre riserve	184.269	Utili	B	-
Totale altre riserve	195.420			11.151
Utili portati a nuovo	704.112	Utili	A;B;C	704.112

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	949.812			715.263
Quota non distribuibile				715.263

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva di utili art60 c.7ter DL104/2020	184.269	Capitale
Totale	184.269	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nella determinazione dell'importo riferito alla "Quota non distribuibile" - che nel caso specifico è indicato pari all'importo delle riserve disponibili - si è tenuto conto:

- della voce "*Costi di impianto e di ampliamento*" (Euro 181) che si caratterizza per essere soggetta alle misure cautelari e convenzionali previste dall'art. 2426 co. 1 n. 5 del C.C. A questo riguardo, si ritiene utile puntualizzare che, invece, la (settima) voce "Altre immobilizzazioni immateriali" non risulta subordinante a tale vincolo, ancorché alla stessa accedano di fatto costi pluriennali che non sono collegati all'acquisto di un bene o di un diritto,
- l'importo della perdita,
- oltre, ovviamente, alla "*Riserva legale*" (Euro 2.080).

Come già indicato nei precedenti paragrafi, la società si è avvalsa della disposizione derogatoria che ha consentito di sospendere gli ammortamenti nel bilancio relativo all'esercizio 2021. Al riguardo, l'art. 60 co. 7-ter del citato DL 104/2020, stabilisce che i soggetti che si avvalgono della norma derogatoria destinano a una riserva indisponibile di utili con ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione delle disposizioni in esame.

Ciò stante, in linea con l'interpretazione fornita nel documento di ricerca FNC e CNDCEC marzo 2021 (§ 2, parte I), la riserva costituita a fronte della deroga in esame è stata iscritta separatamente nella voce "A.VI - Altre riserve" del patrimonio netto, riclassificando la riserva di "Utili (perdite) portati a nuovo" per l'importo di Euro 184.269.

Ad avviso della circ. Assonime 2/2021 (§ 1.4), la riserva indisponibile non può essere distribuita ai soci né imputata a capitale, ma può essere utilizzata a copertura perdite.

La liberazione della riserva avverrà, a seconda dei casi:

- al termine del periodo di ammortamento del bene oggetto della deroga;
- in occasione della vendita dell'immobilizzazione.

Come già evidenziato nel capitolo di introduzione, nell'anno 2025 si è proceduto al giroconto della Riserva in parola per Euro 118.930.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	43.500	2.349.868	2.393.368
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	107.646	107.646
Utilizzo nell'esercizio	4.167	-	4.167
Totale variazioni	(4.167)	107.646	103.479
Valore di fine esercizio	39.333	2.457.514	2.496.847

Fondo per imposte

Si tratta di un fondo spese riveniente da tasse indirette per anni trascorsi e da regolarizzare.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondi riserva sinistri sanitari	107.646
	Fondo ripristino beni di azienda affitto	2.349.868
	Totale	**2.457.514**

Fondi riserva sinistri sanitari

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11 del D.M. n. 232/2023 (decreto attuativo della Legge 24/2017 "Gelli-Bianco"), tale fondo rappresenta la stima analitica delle somme necessarie per far fronte alle richieste di risarcimento presentate e non ancora liquidate alla data di riferimento, comprensive delle relative spese legali e di liquidazione.
L'importo accantonato rappresenta la miglior stima, in ottica prudenziale, dell'onere di soccombenza in capo alla Società.
La stima è stata effettuata con il metodo dell'inventario analitico di ciascuna posizione aperta, ricorrendo a valutazioni sia interne sia esterne. Le valutazioni sono state rese da professionisti esperti del settore, che affiancano la Società nel processo valutativo, oltre che da legali fiduciari laddove sia stato già instaurato un contenzioso. A fine esercizio l'incremento del fondo è stato fissato a € migl. 108, tramite accantonamento diretto (voce B12 del conto economico).
Sull'entità dell'accantonamento pesa in modo significativo la sinistrosità di generazione corrente, gravata da alcuni eventi avversi la cui stima preliminare continua ad evidenziare costi medi unitari particolarmente elevati.
Con riferimento alle passività potenziali, segnaliamo che la Società è parte convenuta in alcuni contenziosi di varia natura (giuslavoristica, contrattuale ed extracontrattuale, oltre che per episodi di medical malpractice) con esito ancora pendente, a fronte dei quali le probabilità di soccombenza risultano ridotte o remote e che pertanto non sono rappresentate nei fondi succitati.

Fondo di ripristino beni di azienda affitto

Si tratta del fondo accantonato per tenere conto dell'obbligo, previsto nel contratto di affitto d'azienda, di restituire i beni aziendali nello stato in cui si trovavano all'inizio del contratto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	149.064
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	19.826
Totale variazioni	(19.826)
Valore di fine esercizio	129.238

In conseguenza delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, tale voce è riferita al Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006 rimasto in azienda ed è rivalutato al 31/12/2025 sulla base del coefficiente appositamente stabilito e ridotto delle quote erogate ai dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro. Diversamente le Quote TFR maturande dal 1°Gennaio 2007 - sia nel caso di lavoratori che abbiano optato per la previdenza complementare, sia nel caso di quelli che hanno manifestato la

volontà di trattenere il TFR in azienda e, quindi, di destinare lo stesso al Fondo di Tesoreria presso l'INPS - sono esposte nei debiti verso istituti di previdenza e versata alla corrispondente scadenza.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.056.038	(128.168)	927.870	139.693	788.177
Debiti verso fornitori	2.413.185	(330.742)	2.082.443	2.082.443	-
Debiti verso controllanti	26.987	(26.987)	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	952.340	645.772	1.598.112	1.598.112	-
Debiti tributari	144.898	(32.220)	112.678	112.678	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.200	10.503	213.703	213.703	-
Altri debiti	1.022.179	1.260	1.023.439	1.023.439	-
Totale debiti	5.818.827	139.418	5.958.245	5.170.068	788.177

Debiti verso banche

Sono riferiti a:

- Euro 2.468 per esposizioni bancarie a breve termini rivenienti da linee di credito su scoperto di conte corrente;

- Euro 925.402 finanziamento sotto forma di mutuo chirografario contratto nel corso 2023 per importo originario di 1,2 mln/€ finalizzati alle opere ed impianti di ammodernamento delle sale operatorie e altri comparti della struttura sanitaria (scadenza 31 agosto 2031).

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per la descrizione dei debiti verso le società consociate si rimanda all'apposito paragrafo inserito nella relazione sulla gestione.

In particolare tali debiti si riferiscono al distaccamento del personale e service verso Namur S.r.l.

Altri debiti

Sono riferiti, perlopiù, a debiti verso il personale per retribuzioni correnti e differite (Euro 390.818), Anticipi da clienti (Euro 9.091), Incassi c/terzi da restituire (Euro 353.862), Debiti v/F.do Previdenza complementare (Euro 6.309), Debito v /Amministratori (Euro 5.702), Depositi cauzionali (Euro 19.907) e Debito per fitto d'Azienda Dicembre 2025 verso PROCURA SUORE NAMUR (Euro 26.987).

Ai fini di una migliore rappresentazione e comparabilità dei dati, i corrispondenti importi dell'esercizio precedente, in precedenza inclusi tra i crediti verso imprese collegate, sono stati adeguati alla medesima classificazione e, quindi, nei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti sono nei confronti di soggetti nazionali (Valuta Euro). Dunque non è necessario fornire ulteriori dettagli.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nessun finanziamento.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	13.612	1.897	15.509
Risconti passivi	622.273	(190.649)	431.624
Totale ratei e risconti passivi	635.885	(188.752)	447.133

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi diversi	15.509
	Risconti passivi per interessi	67.591
	Risconti passivi su proventi per Crediti d'imposta	353.711
	Risconti passivi diversi	10.322
	Totale	**447.133**

La voce "Risconti passivi su proventi per crediti d'imposta" riguarda la quota di esercizi futuri riferita al *Bonus* per l'acquisto di beni d'investimento di cui alle Leggi n. 160/2019 e n. 178/2020. Si tratta, sostanzialmente, di un contributo in conto impianti (di cui € 347.670 riferito a beni in leasing e € 6.042 per beni acquistati). Per quest'ultimo, ai fini contabili, il provento è stato rilevato in bilancio secondo il metodo "indiretto" di imputazione del contributo a conto economico (OIC 16 par.88 e indicazioni di Confindustria per DL 91/2014).

La voce "Risconto passivo su interessi" riguarda la quota di esercizi futuri per il contributo in c/interessi determinato dal Mise in riferimento alla c.d. "Legge Sabatini".

Si evidenzia che per detti risconti le quote oltre l'esercizio successivo ammontano rispettivamente ad Euro 60.785 (anni 2027-2028). In ogni caso si è proceduto a verificare le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria e non sono state necessarie variazioni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi della Società derivano principalmente dall'erogazione di servizi sanitari e assistenziali.

La quota più significativa dei volumi d'affari è riconducibile all'Attività di specialistica, diagnostica per immagini e laboratorio di analsi.

Per quanto riguarda il comparto della degenza, si specifica che questo è erogato in regime di solvenza e di convenzioni con le Assicurazioni Mutue ed Enti.

Gli "Altri servizi" concernono le prestazioni per Medicina del lavoro, Assistenza domiciliare e Servizi studi medici di consultazione.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi secondo le categorie di attività, con il confronto dell'anno precedente:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Degenza privati	6.050.298	6.896.330
Attività ambulatoriali	7.356.083	7.537.165
Altri servizi sanitari	860.426	880.583
Totale	**14.266.807**	**15.314.078**

Nella voce A5 "altri" sono inclusi anche i contributi in c/esercizio (Green sanità) e contributi in c/impianti (credito d'imposta c.d. "*Investimenti Beni Strumentali*").

Nel dettaglio i suddetti sono da riferirsi a:

Descrizione	Importo
Contributi in c/esercizio (Bonus per formazione dipendenti "Green sanità")	72.339
Contributi c/impianti (Bonus Investimenti)	4.021
Contributi c/impianti (Mise per Legge Sabatini)	27.961
Contributi c/impianti leasing (Bonus Investimenti)	155.553

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione ed il giudizio dei risultati economici. Infatti tutta la produzione è svolta presso la sede nel Comune di Roma.

Costi della produzione

I costi di produzione sono così esaminati:

Descrizione Voce	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Diff.	Diff. %
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.916.992	2.108.290	(191.298)	(9,07)
7) per servizi	7.689.814	7.568.238	121.576	1,61
8) per godimento di beni di terzi	1.023.558	1.067.262	(43.704)	(4,09)
9) per il personale	3.356.002	3.346.263	9.739	0,29
a) salari e stipendi	2.446.866	2.446.590	276	0,01
b) oneri sociali	744.537	736.181	8.356	1,14
c) trattamento di fine rapporto	164.599	163.350	1.249	0,76
e) altri costi		142	(142)	(100,00)
Totale costi per il personale	*3.356.002*	*3.346.263*	*9.739*	*0,29*
10) ammortamenti e svalutazioni	661.668	417.586	244.082	58,45
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	136.233	145.381	(9.148)	(6,29)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	258.889	257.184	1.705	0,66
d) svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	266.546	15.021	251.525	1.674,49
Totale ammortamenti e svalutazioni	*661.668*	*417.586*	*244.082*	*58,45*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.447	8.391	(944)	(11,25)
12) accantonamenti per rischi	107.646		107.646	
14) oneri diversi di gestione	1.304.992	822.327	482.665	58,70
Totale costi della produzione	*16.068.119*	*15.338.357*	*729.762*	*4,76*

Dalla tabella emergono variazioni in diminuzione per *acquisti* (B6) e *servizi* (B7+B8) pari ad una media di circa -4% che riflette - in linea di massima - il decremento dei ricavi (-6,8%), in termini assoluti le voci diminuiscono di 113 mila euro.

La voce *Altri Oneri* (B14) subisce un incremento dovuto a perdite su crediti (+340 ml/€) e sopravvenienze passive (+161 ml/€).

Proventi e oneri finanziari

Le voci per Proventi finanziari si riferiscono a

Interessi attivi da altre imprese

Così dettagliata:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Interessi attivi diversi	1.045	1.171
Interessi attivi bancari	42.722	40.324
Totale	**43.767**	**41.495**

Risulta conseguito un *Utile su cambi realizzati* per l'importo di 90 euro.

Composizione dei proventi da partecipazione

Sono registrati *Dividendi da altre imprese* (8 Euro).

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	76.069
Altri	606
Totale	76.675

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A.5) Altri ricavi e proventi	38.653	Stralcio debito vs fornitori
	880	Recupero differenze tariffarie clienti
	6.658	Recupero IdR su fitto azienda Procura
	114	Altre partite diverse
	15.738	Risarcim.danni per eventi accidentali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
B.14) Oneri diversi di gestione	137.528	Ordinanza sfavorevole per contenzioso Tribunale Civ di Roma
	4.689	Rettifiche su tariffario clienti
	22.677	Costi esercizi precedenti
	1.615	Altre sopravvenienze e stralcio posizioni pregresse
	964	Sopravv.pass.inded.oneri ev.str/es.prec.
	130.639	Accordo conciliazione contenzioso

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando la seguente aliquota:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Prospetto di riconciliazione imposte

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	1.149.217-	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	-	
Saldo valori contabili IRAP		2.613.787
Aliquota teorica (%)		4,82
Imposta IRAP		125.985
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	367.876	-
- Storno per utilizzo	17.843	-
- Escluse	-	-
Totale differenze temporanee deducibili	*350.033*	-
Var.ni permanenti in aumento	*217.434*	*976.062*
Var.ni permanenti in diminuzione	*207.007*	*314.417*
Totale imponibile	788.757-	3.275.432
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	-	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		*3.254.676*
Totale imponibile fiscale	788.757-	20.756
Totale imposte correnti reddito imponibile	-	1.000
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	-	-
Imposta netta	-	1.000
Aliquota effettiva (%)	-	0,04

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	3.446.959
Differenze temporanee nette	(3.446.959)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(553.961)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(273.310)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(827.271)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdite d'esercizio (per imputazione autom. imp.antic.)	2.262.827	788.756	3.051.583	24,00%	732.381
Compensi ammin.non soci co.co.co precedentem.non dedotti	14.489	(9.589)	4.900	24,00%	1.176
Imposte non pagate (art.99 co.1)	354	324	678	24,00%	163
Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	-	214.685	214.685	24,00%	51.524
Accantonamento f.di rischi e oneri deducibili	-	107.646	107.646	24,00%	25.835
Fondi rischi e oneri ded.IRES (storno imp.ant)	30.500	(3.000)	27.500	24,00%	6.600
Svalutazione crediti per risarcimenti	-	39.967	39.967	24,00%	9.592

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente	
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali					
dell'esercizio	788.756			-	
di esercizi precedenti	2.262.827			2.262.827	
Totale perdite fiscali	3.051.583			2.262.827	
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	3.051.583	24,00%	732.381	2.262.827	543.079

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	62
Operai	15
Altri dipendenti	5
Totale Dipendenti	82

Il numero medio è conteggiato sulle giornate retribuite.

Nella colonna "Altri dipendenti" sono indicati i rapporti a tempo parziale ed i contrati a termine. Tra essi sono inclusi n. 3 medici, nonché altre 8 unità con "contratto a termine".

La variazione del numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

Unità al 1/1	95
Assunti	12
Cessati	10
Unità al 31/12	97

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	99.411	12.667

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società è presente l'organo di revisione legale dei conti il cui compenso per l'esercizio 2025 ammonta a Euro 27.540.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali di importo rilevante e non risultanti dallo stato patrimoniale ad eccezione dei contratti di leasing - come evidenziati nel relativo paragrafo della presente nota integrativa - e dell'affitto d'azienda intercorrente con l'ente religioso "Procura Generale dell'Istituto delle Suore della Carità di Namur".

L'impegno è riferito all'ammontare del canone annuo dovuto, appunto, per l'affitto dell'azienda in conduzione ed ammonta (nel 2025) ad Euro 323.844 (pari al canone ridotto come da accordo con il concedente). La durata del contratto di affitto d'azienda fino al 31/12/2032.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, così dettagliate:

Costi d'esercizio:

Società	Importo	Breve Descrizione dell'operazione
Unicamillus Clinics S.r.l.	101.793	Canoni locazione
	-	Interessi su finanziamento
	509	Imposta di registro
Namur S.r.l	514.762	Altri compensi per prestazioni sanitarie
	134.319	Personale distaccato
Procura Ente Religioso MdF	323.844	Affitto azienda
	618	Rimborso Imposte e tasse

Ricavi d'esercizio:

Società	Importo	Breve Descrizione dell'operazione
Namur S.r.l	115.179	Distaccamento del personale

Ulteriori informazioni sono indicate nell'apposito paragrafo della "*Relazione sulla Gestione*".

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'informativa di cui al punto 22-ter dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che la società non ha posto in essere accordi significativi e, comunque, da sottoporre ad esame ai fini della corretta valutazione della situazione

patrimoniale, finanziaria ed economica; in tal senso - ad esempio - si può far riferimento ai contratti di noleggio di attrezzatura d'ufficio aventi canone di modesto importo.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In applicazione del Decreto Ministeriale 15 dicembre 2023, n. 232 (attuativo della Legge 8 marzo 2017, n. 24 - Legge Gelli-Bianco), la Società ha avviato un percorso progressivo di adeguamento al modello di gestione programmata del rischio sanitario. L'impatto contabile sarà recepito a partire dal bilancio 2026, mentre nel bilancio 2025 è fornita di seguito apposita informativa sulle metodologie adottate e sugli effetti attesi.
La Società gestisce il rischio sanitario attraverso una struttura articolata: dispone di una copertura assicurativa parziale per la responsabilità civile sanitaria già dagli anni precedenti e, in complemento, si è dotata di un Comitato di Valutazione Sinistri (art. 15, comma 2, D.M. 232/2023) e di una funzione di valutazione dei sinistri (art. 16, D.M. 232/2023), con competenze minime obbligatorie in medicina legale, perizia, competenze giuridiche e risk management, al fine di assicurare una valutazione sistematica e documentata degli eventi avversi.
Il Fondo Rischi, istituito ai sensi dell'art. 10 del D.M. 232/2023, sarà determinato secondo un approccio statistico attuariale, basato sull'analisi della serie storica dei sinistri osservati per anno di accadimento e sull'applicazione di metodologie quantitative di comune applicazione nella prassi professionale. A ciò si aggiungerà un'analisi qualitativa basata sull'osservazione delle Unità Operative a maggiore esposizione al rischio clinico, con il supporto delle funzioni di risk management e della Direzione Sanitaria. Nella valutazione si tiene conto di una serie storica disponibile risalente all'avvio dell'operatività della Società e quindi coerente con le azioni di miglioramento organizzativo e di mitigazione e prevenzione del rischio implementate negli ultimi esercizi, al fine di evitare sovrastime non coerenti con il profilo di rischio effettivo.
Alla data della presente nota, sulla base delle analisi condotte sugli eventi verificatisi nel corso del periodo di osservazione, si stima che l'importo dell'accantonamento determinato come sopra esposto non sarà significativo; tale importo sarà oggetto di ulteriore analisi e rideterminazione in sede di predisposizione del bilancio 2026.
Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano ulteriori fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.
Per quanto concerne l'evoluzione della gestione si rimanda alla Relazione sulla Gestione nel paragrafo "*Evoluzione prevedibile della gestione*".

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.
Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	EUROPEAN HEALTH DEVELOPMENT S.R.L.
Città (se in Italia) o stato estero	ROMA
Codice fiscale (per imprese italiane)	17785661004
Luogo di deposito del bilancio consolidato	ROMA

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società **European Health Development S.r.l.**

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	11.630	-
C) Attivo circolante	1.337	-
Totale attivo	12.967	-
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	11.000	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(839)	-
Totale patrimonio netto	10.161	-
D) Debiti	2.806	-
Totale passivo	12.967	-

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	1	-
B) Costi della produzione	840	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(839)	-

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento alle informazioni da fornire ai sensi della norma sopracitata, nell'articolo 35 del decreto legge n. 34/2019 ('decreto crescita'), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, è stata introdotta una riformulazione della disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche. Tra le novità è stato chiarito, in linea con l'interpretazione della circolare Assonime n. 5/2019 e del documento del CNDCEC, che gli obblighi di trasparenza non si applicano alle attribuzioni che costituiscono un corrispettivo per una prestazione svolta, una retribuzione per un incarico ricevuto oppure che sono dovute a titolo di risarcimento.

A questo riguardo, dunque, si attesta che la società ha ricevuto somme da Pubbliche Amministrazioni ma riguardanti solo ed esclusivamente corrispettivi per servizi resi, ed in particolare quale remunerazione delle prestazioni sanitarie.

Per quanto concerne Bonus/Contributi previsti dalla normativa vigente, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Valore della produzione - Introduzione".

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio pari ad Euro 876.908- mediante:

- l'intero utilizzo della riserva indicata nella voce *VIII - Utili (perdite) portati a nuovo* pari a Euro 704.112 (arrotondato all'Euro);
- e parziale utilizzo della riserva indicata nella voce *VI - Varie altre riserve* (riferita alla *Riserva di utili art60 c.7ter DL104/2020*) per l'importo residuo di Euro 172.796. Il ripristino della medesima riserva avverrà attraverso l'accantonamento degli utili di esercizi successivi.

Nota integrativa, parte finale

Si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Pertanto si propone di approvare il progetto di bilancio al 31 /12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Roma, lì 16/06/2026

Mario D'Ambrosio, Presidente